

/ Ser/ma Sig/ra mia oss/ma

La morte del S/r D.Francesco cognato di V.A.S/ma et Sig/r mio,
che sia in cielo, hà data occasione di dispiacere à servitori di
cotesta ser/ma casa; ond'io che piu d'ogn'altro gli son'obligato di
5 devotione, et osservanza, si come me ne son doluto con me stesso,
cosi hò anco voluto passarne questo offitio con V.A.S/ma dolendo-
mene quanto conviene alla grandezza della perdita. Dio N.S. consoli,
et restori cotesta ser/ma casa con le sue gratie, et conceca à V.
A.S/ma tutte quelle felicità, che per se stessa brama, et io gli
10 desidero, che con questo facendogli hum/a riverenza me gli racc/do
in gratia. Di Roma il di 24 di Maggio 1614.

Di V.A.Ser/ma

humiliss/o et devotiss/o servitor

il Card/le Bellarmino.

15 Florence.Archiv.Mediceo vol.5966 .f.579. signat.autogr.Bell.